



CITTA' DI  
**ROBBIO**  
(PROVINCIA DI PAVIA)



**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**VARIANTE 2017**

**DOCUMENTO DI PIANO**  
**QUADRO CONOSCITIVO**

<b>QC_0</b>	Luglio 2019	Relazione del Quadro Conoscitivo
	Scala	Collaboratore: R. Dondi - F. Mocchi

PROGETTISTA: Augusto Allegrini ingegnere	IL SINDACO	IL RESP.del PROCEDIMENTO	IL SEGRETARIO COMUNALE
---	------------	--------------------------	------------------------

Adottato con delibera Consiglio Comunale n° 2 del 29.03.2019

Approvato con delibera Consiglio Comunale n° 40 del 09.09.2019

Pubblicazione B. U. R. L. serie Avvisi e concorsi n° ..... del .....

augusto allegrini ingegnere

iscritto al n. 1398 dell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Pavia

Studio: via Tasso, 94 - 27100 - PAVIA Tel. e Fax: +39 0382 571453 e-mail: aallegrini@tin.it

*Diritti d'autore riservati a norma di legge.*

*Riproduzione totale o parziale vietata senza consenso scritto del progettista o degli aventi diritto.*

## Sommarario

<b>1. Inquadramento socio - territoriale.....</b>	<b>2</b>
<b>1.1 Il territorio comunale .....</b>	<b>2</b>
<b>1.2 Inquadramento territoriale .....</b>	<b>3</b>
<b>1.3 Cenni storici .....</b>	<b>4</b>
<b>1.4 Andamento demografico .....</b>	<b>5</b>
<b>1.5 Cenni occupazionali .....</b>	<b>6</b>
<b>2. Paesaggio e mobilità.....</b>	<b>7</b>
<b>2.1 Il paesaggio circostante e i rapporti con gli elementi antropici .....</b>	<b>7</b>
<b>2.2 Mobilità: infrastrutture principali.....</b>	<b>19</b>
<b>3. Connotazioni fisiche ed ambientali del territorio.....</b>	<b>21</b>
<b>3.1 L'uso del suolo .....</b>	<b>21</b>
<b>3.2 Vincoli idrogeologici .....</b>	<b>23</b>
<b>3.3 Aree protette .....</b>	<b>23</b>
<b>3.4 Il PLIS della Valpometto .....</b>	<b>24</b>
<b>4. Il sistema commerciale .....</b>	<b>31</b>

# 1. Inquadramento socio - territoriale

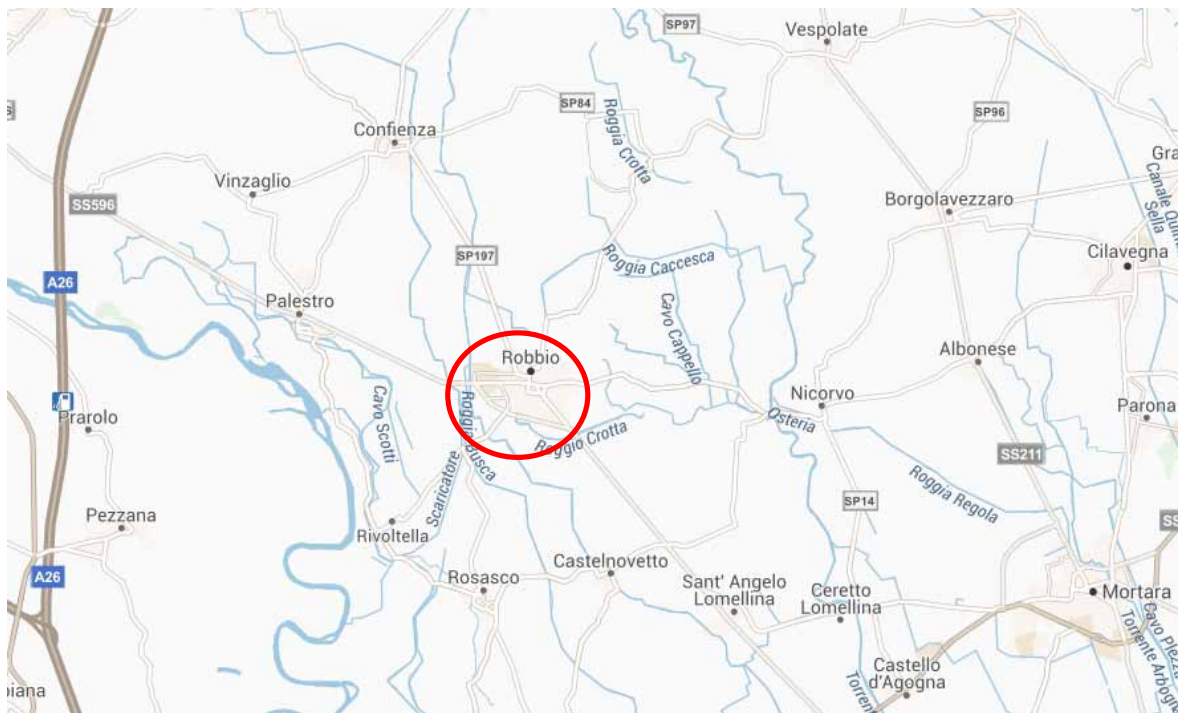
## 1.1 Il territorio comunale

Robbio è un Comune della Provincia di Pavia e più precisamente si trova nella zona settentrionale del macrosettore “Lomellina”, ossia l’area a nord-est del capoluogo provinciale.

Dista dal capoluogo provinciale (Pavia) circa km 55.

Il suo territorio confina con i seguenti comuni:

Comune Base	Comune Limitrofo	Distanza (linea d’aria) dal capoluogo comunale (Km)
Robbio	Confienza	5,4
	Palestro	4,7
	Rosasco	4,5
	Castelnuovo	4,3
	Nicorvo	6,0
	Vespolate (NO)	9,0
	Borgolavezzaro (NO)	9,1



Inquadramento territoriale del Comune di Robbio

## ***1.2 Inquadramento territoriale***

Il territorio comunale di Robbio ha un'estensione di 40,54 Km<sup>2</sup>, è ubicato nell'area nord est della provincia di Pavia, precisamente nel comparto "Lomellina". Il territorio comunale si trova ad una quota media di 122 m.s.l.m., con un minimo di 114 m.s.l.m. ed un massimo di 125 m.s.l.m.



*Centro urbano di Robbio*

L'abitato è lambito da una strada caratterizzata da un notevole traffico di scala provinciale: la SP 596. Questo collegamento determina un consistente flusso di veicoli in attraversamento all'interno del territorio pur rimanendo all'esterno del centro abitato.

### **1.3 Cenni storici**

Tracce di frequentazioni risalenti al neolitico e il ritrovamento, nella zona anticamente denominata "Prià" (l'odierno Borgo Nuovo), di asce risalenti all'età del bronzo, testimoniano la presenza dell'uomo in epoca preistorica. Nella stessa zona sono state rinvenute anche tombe romane e monete risalenti al 230-270. L'esistenza di un centro romano, Redobium, è attestato inoltre da Plinio il Vecchio.

In seguito fu occupata dai Longobardi, ai quali si deve la fondazione della chiesa dedicata a san Michele Arcangelo. Fu quindi in possesso della diocesi di Vercelli e, intorno all'anno mille, passò alla famiglia dei De Robbio, che ne furono feudatari e dominarono fino al XIII secolo anche sui paesi vicini (Palestro e Confienza). Fu contesa a lungo tra Vercelli e Pavia: al 1202 risale l'episodio più cruento, con la presa e la distruzione del castello da parte dei pavesi. Solo nel 1220 Robbio fu assoggettata definitivamente a Pavia da un diploma imperiale di Federico II, mentre il resto della Lomellina era pavese già dal 1164.

Fece quindi parte del ducato di Milano e passò sotto altri feudatari, dai Porro (1387-1432) ai Crotti (fino al 1654 e dal 1532 parte del contado di Vigevano), ai Trotti, con il titolo di conti fino al XVIII secolo, brevemente ai Belcredi di Pavia e dal 1730 ai De Roma di Milano (che sostengono una parentela con la celebre famiglia romana degli Orsini). Come il resto della regione fu a partire del XVI secolo sotto la dominazione prima spagnola e poi austro-ungarica e nel 1748 passò al Regno di Sardegna. Nel 1859 entrò a far parte della provincia di Pavia nel Regno d'Italia.

Nel 1875 venne costruito il Municipio sempre nel XIX secolo vi passò la linea ferroviaria tra Vercelli e Mortara e venne aperto il Canale Cavour, dando impulso al settore agricolo, in particolar modo per la produzione del riso. A partire dal XX secolo vennero impiantate sul territorio anche delle industrie.

Nel 1998 Robbio ha ottenuto, per decreto dell'allora Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, la qualifica di città.

### 1.4 Andamento demografico

Il comune di Robbio ha registrato, secondo l'ultimo dato disponibile all'anagrafe comunale del 01.01.2017, 5.861 abitanti.

Si riporta l'andamento demografico del comune di Robbio relativo ai censimenti della popolazione (*Fonte Istat*):

Anno	Popolazione residente	Variazione %
1861	4.026	-
1871	4.512	+12,07
1881	5.330	+18,12
1901	6.667	+25,08
1911	6.881	+3,20
1921	6.013	-12,62
1931	6.003	-0,16
1936	6.032	+0,48
1951	6.433	+6,64
1961	7.144	+11,05
1971	7.448	+4,25
1981	7.102	-4,64
1991	6.414	-9,68
2001	6.159	-3,97
2011	6.164	+0,081
2012	6.155	-0,14
2013	6.109	-0,74
2014	6.095	-0,22
2015	6.007	-1,44
2016	5.929	-1,29
2017	5.861	-1,14

*Censimenti della popolazione 1861-2001*

Si analizza nel dettaglio l'andamento demografico degli ultimi 5 anni:

Anno	Popolazione residente	Variazione %	Variazione (n°)
2013	6.109	-	-
2014	6.095	-0,22	-14
2015	6.007	-1,44	-88
2016	5.929	-1,29	-78
2017	5.861	-1,14	-68

Da quanto sopra esposto, si nota che a partire dall'anno 2012, il comune di Robbio, è soggetto ad una contrazione demografica che sta portando il comune ad assestarsi su un dato medio pari 5.800 unità.

### ***1.5 Cenni occupazionali***

Nel comune di Robbio si contano 2600 residenti di età pari a 15 anni o più. Di questi 2413 risultano occupati e 143 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale dei maschi residenti di età pari a 15 anni o più è di 1472 individui, dei quali 1395 occupati e 59 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale delle femmine residenti di età pari a 15 anni o più è di 1128 unità delle quali 1018 sono occupate e 84 sono state precedentemente occupate ma adesso sono disoccupate e in cerca di nuova occupazione.

Risultano insistere sul territorio del comune 156 attività industriali con 1.531 addetti pari al 44,98% della forza lavoro occupata, 178 attività di servizio con 379 addetti pari al 11,13% della forza lavoro occupata, 32 attività amministrative con 1.024 addetti pari al 30,08% della forza lavoro occupata e 151 attività generiche con 470 addetti pari al 13,81% della forza lavoro occupata.

Risultano complessivamente 3.404 addetti pari al 55,27% del numero complessivo di abitanti del comune.

## 2. Paesaggio e mobilità

### ***2.1 Il paesaggio circostante e i rapporti con gli elementi antropici***

Per una descrizione del paesaggio circostante, occorre fare riferimento all'intero territorio comunale e distinguere i diversi ambiti in cui è diviso:

**Ambito agricolo di pianura:** rappresenta quella parte del territorio che è caratterizzata da zone agricole con colture di pianura; questa macroarea è anche caratterizzata da scarsi episodi di aree produttive. Non si rilevano sul territorio comunale presenza di Siti di Importanza Comunitaria sebbene sia presente un PLIS "Valpometto", nel quale le componenti paesaggistica, naturalistica e faunistica dell'ambiente agricolo sono di notevole pregio rispetto quelle della pianura circostante.

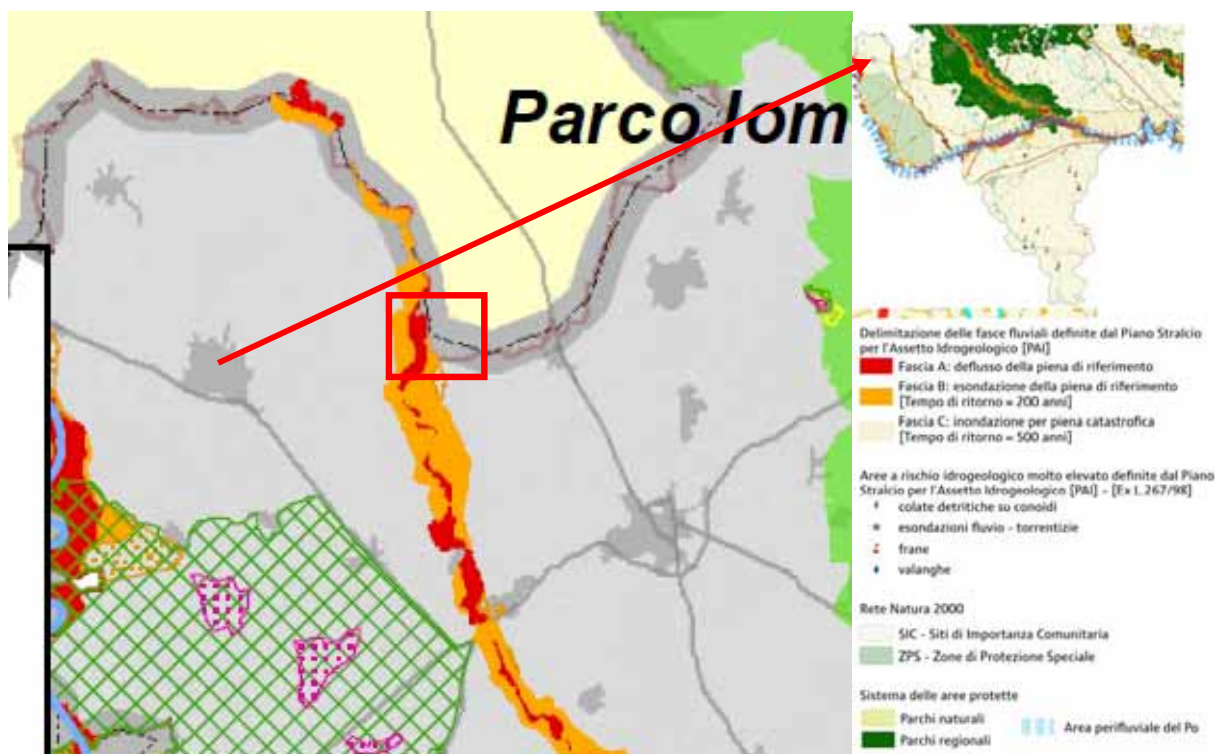
**Ambito urbano:** il nucleo storico-centrale è l'area più antropizzata del Comune di Robbio. Il tessuto urbano, anche se morfologicamente eterogeneo, è sostanzialmente compatto, tipico delle zone provenienti e ricadenti in ambiti con forte presenza rurale – agricola.

Di seguito vengono riportati per completezza, gli stralci degli strumenti di pianificazione sovraordinata che caratterizzano il comune in esame.



▪ **P.T.R. (Piano Territoriale Regionale)**

Dagli elaborati grafici del P.T.R. si può notare come, non siano presenti sul territorio in oggetto altre vincolistiche di tipo ambientale – naturalistico, almeno per quanto riguarda gli ambiti di tutela regionali.



*Estratto da PTR Tav. 2: Zone di Preservazione e salvaguardia ambientale*

Dal P.T.R. emergono le delimitazioni delle fasce fluviali definite dal Piano di Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

In particolare il territorio comunale di Robbio, dato il passaggio del Torrente Agogna, è toccato dalle tre fasce:

- A – Deflusso;
- B – Esondazione;
- C – Inondazione.

Le tre fasce restano confinate nella parte Nord – Est del territorio comunale e non interferiscono con la zona urbanizzata del territorio comunale.

Sebbene sul territorio comunale non siano presenti aree incluse nella *Rete Natura 2000*, per vicinanza geografica, vengono indicati i S.I.C. e le Z.P.S più vicini:

**Sic:** "IT2080001, Garzaia di Celpenchio"(comune di Rosasco);

**Zps:** "IT2080501, Risaie della Lomellina".

Ambedue le zone indicate, sebbene site nel confinante comune di Rosasco, sono ad una distanza tale da non essere particolarmente influenzate dalle scelte di piano.

All'interno del territorio comunale è presente un Parco Locale di Interesse Sovra comunale (*PLIS*) denominato Parco Valpometto.

Il PTR riporta quelli che sono gli orientamenti generali per la pianificazione comunale:

- l'ordine e la compattezza dello sviluppo urbanistico l'equipaggiamento con essenze verdi, a fini ecologico-naturalistici e di qualità dell'ambiente urbano;
- l'adeguato assetto delle previsioni insediative, in rapporto alla funzionalità degli assi viabilistici su cui esse si appoggiano (evitare allineamenti edilizi);
- salvaguardare i nuovi tracciati tangenziali da previsioni insediative, separare con adeguate barriere fisiche la viabilità esterna dal tessuto urbanizzato...);
- lo sviluppo delle reti locali di "mobilità dolce" (pedonale e ciclabile);
- l'agevolazione al recupero e alla utilizzazione residenziale di tutto il patrimonio edilizio rurale ed agricolo, dismesso o in fase di dismissione;
- la valorizzazione delle risorse culturali, monumentali, storiche diffuse nel territorio.

Per quanto riguarda la pianificazione paesaggistica, è stato consultato l'abaco informazioni paesistiche per comune del Piano Paesaggistico Regionale.

Il Comune di Robbio è inserito nell'ambito di tutela paesaggistica "*Bassa pianura – sistema vallivo del fiume Po*", e i riferimenti pertinenti sono quelli riconoscibili all'art. 20 commi 8 e 9:

*"8. In coerenza con gli obiettivi generali (indicati al precedente comma) nell'ambito di tutela paesaggistica del Po, come individuato ai sensi della lettera c) dell'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004, e tenendo conto del Piano di Bacino si applicano le seguenti disposizioni:*

a. Nelle fasce A e B come individuate dal P.A.I., si applicano le limitazioni all'edificazione e le indicazioni di ricollocazione degli insediamenti contenute nella parte seconda delle Norme di attuazione per le fasce fluviali del Piano suddetto;

b. Nella restante parte dell'ambito di specifica tutela paesaggistica ai sensi dell'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004, vale a dire fino al limite della fascia dei 150 metri oltre il limite superiore dell'argine, si applicano le limitazioni all'edificazione e all'urbanizzazione previste per la fascia B dalla Parte seconda delle Norme di attuazione del P.A.I. per le fasce fluviali, al fine di garantire per l'argine maestro e territori contermini i necessari interventi di tutela e valorizzazione paesaggistica, nonché la corretta manutenzione per la sicurezza delle opere idrauliche esistenti;

c. La valorizzazione in termini fruitivi del sistema fluviale, in coerenza con il Protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione del territorio e la promozione della sicurezza delle popolazioni della Valle del Po tra Province ed Autorità di Bacino, del 27 maggio 2005 e succ. mod. e integ., deve avvenire nel rispetto delle indicazioni di tutela di cui al precedente comma 7;

d. la promozione di azioni e programmi per la navigazione fluviale e la realizzazione di itinerari e percorsi di fruizione dovrà essere correlata all'attenta considerazione delle misure di corretto inserimento paesaggistico di opere e infrastrutture e, ove possibile, ad azioni di riqualificazione e recupero di aree e manufatti in condizioni di degrado, privilegiando comunque forme di fruizione a basso impatto;

e. gli interventi e le opere di difesa e regimazione idraulica devono essere

preferibilmente inquadrati in proposte organiche di rinaturazione del fiume e delle sue sponde, tutelando e ripristinando gli andamenti naturali dello stesso entro il limite morfologico storicamente definito dall'argine maestro;

f. il recupero e la riqualificazione ambientale degli ambiti di cessate attività di escavazione e lavorazione inerti, tramite la rimozione di impianti e manufatti in abbandono e l'individuazione di corrette misure di ricomposizione paesaggistica e ambientale delle aree,

*assume carattere prioritario nelle azioni di riqualificazione del fiume e delle sue sponde;*

*g. la previsione di nuovi interventi correlati ad attività estrattive come a bonifiche o realizzazione vasche di raccolta idrica, deve essere attentamente valutata nelle possibili ricadute paesaggistiche ed essere accompagnata, qualora considerata assolutamente necessaria, da scenari ex-ante di ricomposizione paesaggistica e riqualificazione ambientale a cessata attività, che evidenzino le correlazioni tra interventi di recupero e perseguimento degli obiettivi di tutela cui al precedente comma 7;*

*h. il recupero paesaggistico e ambientale di aree, ambiti e manufatti degradati o in abbandono assume rilevanza regionale e come tale diviene elemento prioritario nella valutazione delle proposte di intervento afferenti a piani, programmi o piani di riparto regionali;*

*i. tutti i comuni anche solo marginalmente interessati dalla specifica tutela paesaggistica del fiume Po ai sensi dell'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004, devono seguire, ai fini dell'approvazione degli atti costituenti il Piano di governo del territorio (PGT), la procedura indicata al comma 8 dell'art. 13 della l.r. 12/2005, per la verifica regionale sul corretto recepimento delle indicazioni e disposizioni del presente comma, con particolare riferimento alla lettera b..*

*9. Fatta salva la facoltà della Giunta regionale di individuare in modo puntuale ambiti di particolare rilevanza paesaggistica, afferenti a specifiche situazioni locali da assoggettare a particolari cautele, si assume quale ambito di riferimento per la tutela paesaggistica del sistema vallivo del fiume Po quello delimitato come fascia C dal P.A.I..*

▪ **P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)**

La Provincia di Pavia è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.P. n. 30 del 23.04.2015.

Il comune di Robbio, ai sensi dell'art. II – 11 del PTCP della provincia di Pavia, appartiene all'unità tipologica di paesaggio n. 2 - **Lomellina: Pianura risicola caratterizzata dal Sesia, Agogna e Terdoppio (aree della conservazione paesaggistica)**, così come riscontrabile nell'Allegato 3 del PTCP stesso.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dell'unità tipologica di paesaggio, gli obiettivi e le finalità degli indirizzi:

***“... Sintesi delle principali caratteristiche***

*Ambito territoriale che comprende i comuni interessati dalla presenza del Fiume Sesia e delle aste fluviali dei Torrenti Agogna e Terdoppio. L'ambito è caratterizzato:*

*a) da una antropizzazione contenuta, ad eccezione della zona nord-est lungo la ex SS494;*

*b) da una significativa presenza di elementi di valore naturalistico: zone umide e golenali del Sesia e del Po, garzaie e altre aree protette, la Zona di protezione speciale Risaie della Lomellina;*

*c) da un sviluppo esteso dell'idrografia superficiale;*

*d) dai dossi residuali, dai geositi, dai fontanili.*

*L'utilizzo agricolo richiede il consumo di rilevanti quantità di risorse idriche e determina effetti diffusi di inquinamento della rete irrigua e dei corsi d'acqua.*

*Le fasce fluviali del Fiume Sesia e Torrente Agogna sono a rischio di degrado ed erosione.*

***Obiettivi e finalità degli indirizzi***

*A. Valorizzazione in coerenza con l'articolo 20 del PPR, incentivazione al mantenimento e alla valorizzazione della struttura agraria esistente.*

*B. La tutela del paesaggio della risicoltura significa anche tutela di immagine e va dunque preservata:*

*a) la tessitura territoriale fondata su piccoli o grossi centri di impianto rurale, sulle cascine, sui sistemi viari rettilinei, sulla rete dei percorsi minori legati ai poderi;*

*b) il sistema irriguo, dalle prese fluviali ai canali di raccolta, ai cavi distributori;*

*c) l'eredità fossile dei fiumi, sui dossi sabbiosi, sui lembi boschivi ripariali, sulle aree faunistiche (garzaie).*

*C. Sostegno alla pioppicoltura come elemento caratteristico di diversificazione del paesaggio tipico della pianura padana. Nei casi in cui la pioppicoltura interessi aree di golena fluviali si deve prevedere la parallela realizzazione di unità ecosistemiche di interesse ecologico-naturalistico finalizzate a integrare funzionalmente le aree di golena all'interno delle reti ecologiche provinciale e locale.*

*D. Raccordo del sistema di tutela del Parco Fluviale del Po previsto sulla riva destra, in Piemonte, con analogha iniziativa sulla riva Lombarda.*

#### **Indirizzi**

*a) Incentivazione al recupero e al ripristino di fabbricati e insediamenti di origine rurale.*

*b) Progettazione di interventi per il ridisegno e la riqualificazione urbanistica ed ambientale degli ambiti urbanizzati ed edificati di interfaccia con gli spazi aperti dell'ambito fluviale con particolare riferimento ai nuclei urbanizzati-edificati di Sannazzaro, Ferrera Erbognone, Lomello, Castello d'Agogna.*

*c) Localizzazione lungo le aste fluviali di assi verdi attrezzati e spazi funzionali legati alle attività turistico ricreative e sportive.*

*d) Previsione di interventi di rinaturalizzazione e ripristino ambientale dei tratti relativi ai sistemi spondali caratterizzati da fenomeni di artificializzazione e degrado nella fascia del Po e degli affluenti Sesia, Agogna, Erbognone.*

*e) Interventi di recupero e ripristino di fabbricati e insediamenti di origine rurale.*

*f) Valorizzazione e tutela degli spazi e delle attività agricole. Inserimento urbanistico e paesistico ambientale, secondo criteri di sostenibilità, dei nuovi interventi sulla viabilità, con particolare riferimento ai corridoi stradali e agli attraversamenti del Terdoppio.*

*g) Attuazione della proposta di PLIS lungo la riva sinistra del corso del Po (progetto Po-net) con promotori i Comuni di Pieve del Cairo, Mezzana Bigli, Sannazzaro de' Burgondi, Pieve Albignola.*

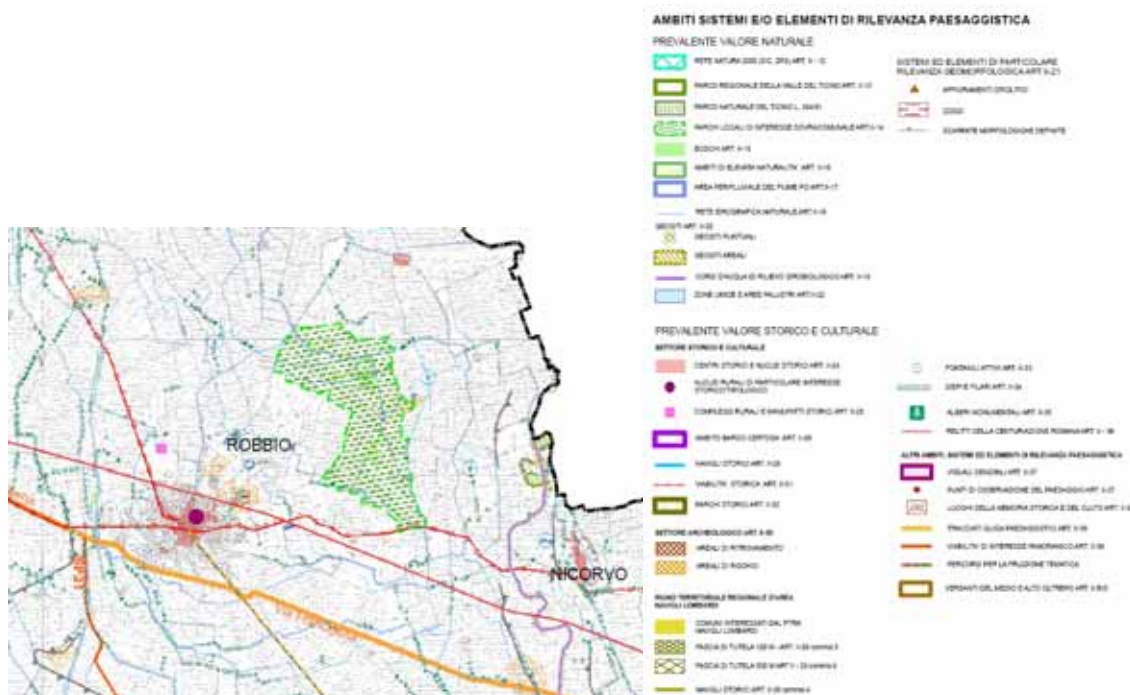
*h) Ricostituire stazioni di sosta e percorsi ecologici per la fauna di pianura e l'avifauna stanziale e di passo.*

*i) Il sostegno alla pioppicoltura va effettuato anche attraverso la sensibilizzazione degli agricoltori all'adesione a schemi internazionali di certificazione per una pioppicoltura sostenibile, che regolano la pratica gestionale delle coltivazioni, come il PEFC (Programme for Endorsment*

Certification Schemes) approvato nel 2007 indicato nelle pubblicazioni disponibili sul sito internet della Regione Lombardia...”

Sono stati presi in considerazione i seguenti elaborati:

- ✓ Tavola 2 A - Previsioni del sistema paesaggistico ambientale;
  - ✓ Tavola 3 A – Rete ecologica e rete verde provinciale;
  - ✓ Tavola 4 A – Carta delle invarianti;
  - ✓ Tavola 6 A – Ambiti agricoli strategici.
- ✓ **Tavola 2A - Previsioni del sistema paesaggistico ambientale**



Stralcio tavola 2AB PTCP Pavia

Dall’analisi della tavola si evincono i riferimenti di rilevanza paesaggistico naturalistico e quelli a prevalente valore storico culturale.

Per quanto riguarda il comune in oggetto, sono riscontrabili i seguenti tematismi:

- Parco locale di interesse sovra comunale art. II – 14 PTCP;
- Scarpate morfologiche definite art. II – 21 PTCP;

- Centri e nuclei storici *art. II – 24 PTCP*;
  - Nuclei rurali di particolare interesse storico tipologico
- Complessi rurali e manufatti storici *art. II – 25 PTCP*;
- Viabilità storica *art. II – 31 PTCP*;
- Aree di rischi di ritrovamento archeologico *art. II – 30 PTCP*;
- Fontanili attivi *art. II – 33 PTCP*;
- Filari e siepi *art. II – 34 PTCP*.

Gli elementi riscontrati sulla tavola del PTCP in oggetto, sono già evidenziati nel vigente PGT e la variante allo stesso modo, manterrà i principi ispiratori del vigente, preservando le caratteristiche paesaggistico naturalistiche evidenziate. Non si riscontrano quindi particolari ostacoli fra la pianificazione di ordine provinciale e le previsioni del PGT comunale.



✓ **Tavola 3A – Rete ecologica e rete verde provinciale**

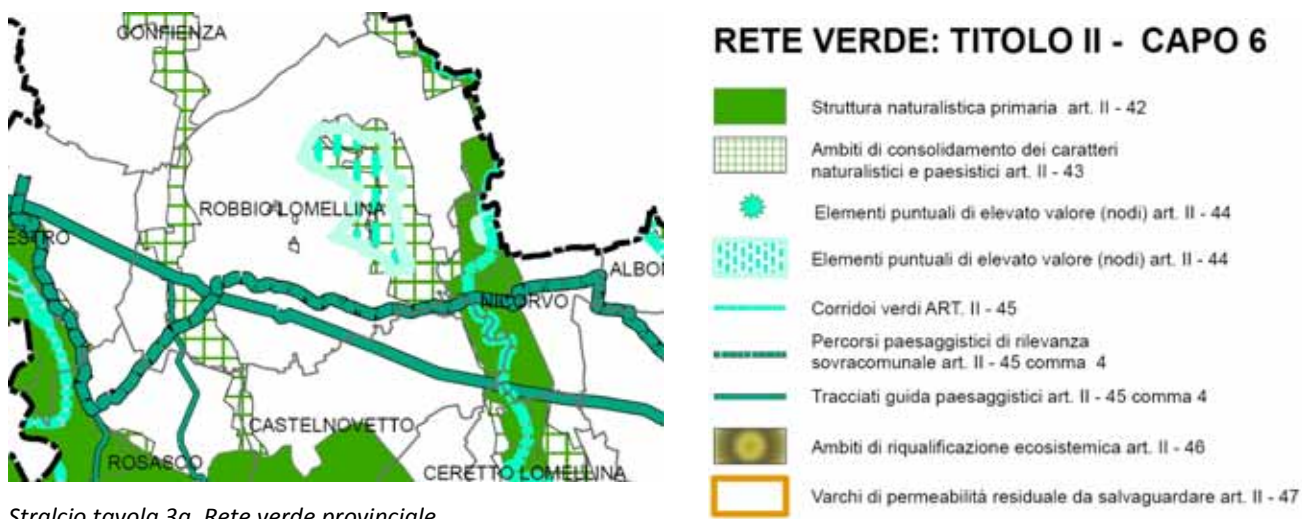


Stralcio tavola 3 A PTCP Pavia

Dall’analisi della tavola relativa alla Rete Ecologica, si evince che il territorio comunale è interessato a Est e a Ovest dalla presenza di elementi di connessione ecologica della rete ecologica provinciale (art. 11 – 23 comma 6) in adiacenza al Torrente Agogna, alle rogge sul lato Ovest e al PLIS Parco Valpometto.

Sono inoltre riscontrabili aree di interesse naturalistico in ambito pianiziale (art. 11 – 23 comma 8 lett. a) e ambiti ecosistemici ad ulteriore supporto per le reti locali (art. 11 – 23 comma 10).

E’ stata poi presa in considerazione la Tavola della Rete Verde provinciale.

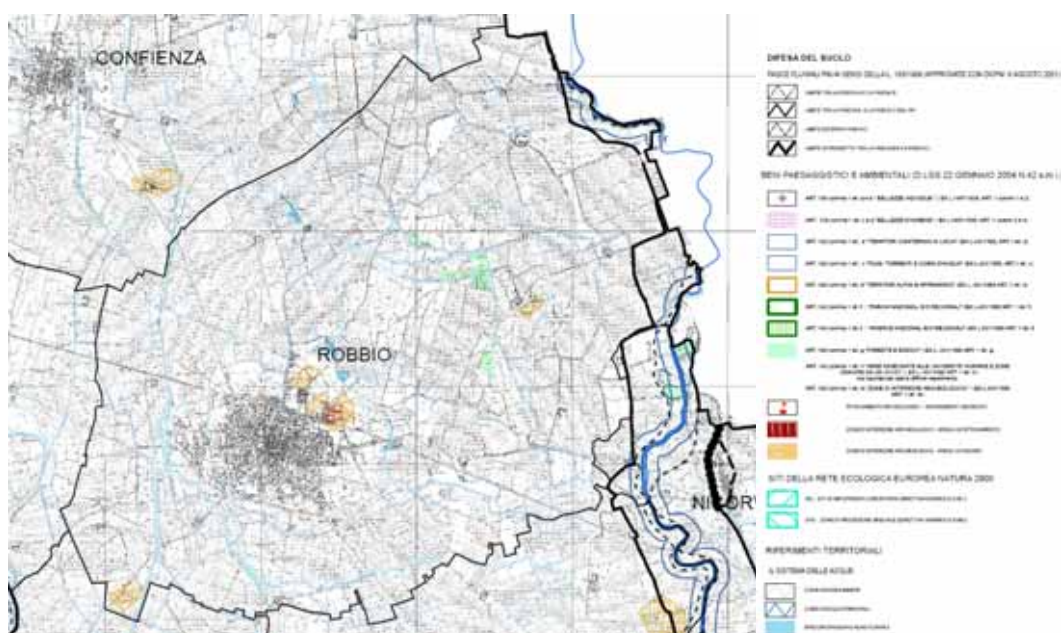


Stralcio tavola 3a, Rete verde provinciale

Dall’analisi della tavola sopra citata, si evince che il territorio comunale è interessato da elementi puntuali di elevato valore (*art. 11 – 44*) in corrispondenza del PLIS Parco Valpometto, da ambiti di consolidamento dei caratteri naturalistici e paesistici (*art. 11 – 43*) e da percorsi e corridoi verdi (*art. 11 – 45 e art. 11 – 45 comma 4*).

Trattandosi di aree esterne al perimetro consolidato urbano, le stesse saranno salvaguardate in modo puntuale, come già previsto nel vigente PGT.

✓ **Tavola 4A – Carta delle invarianti**



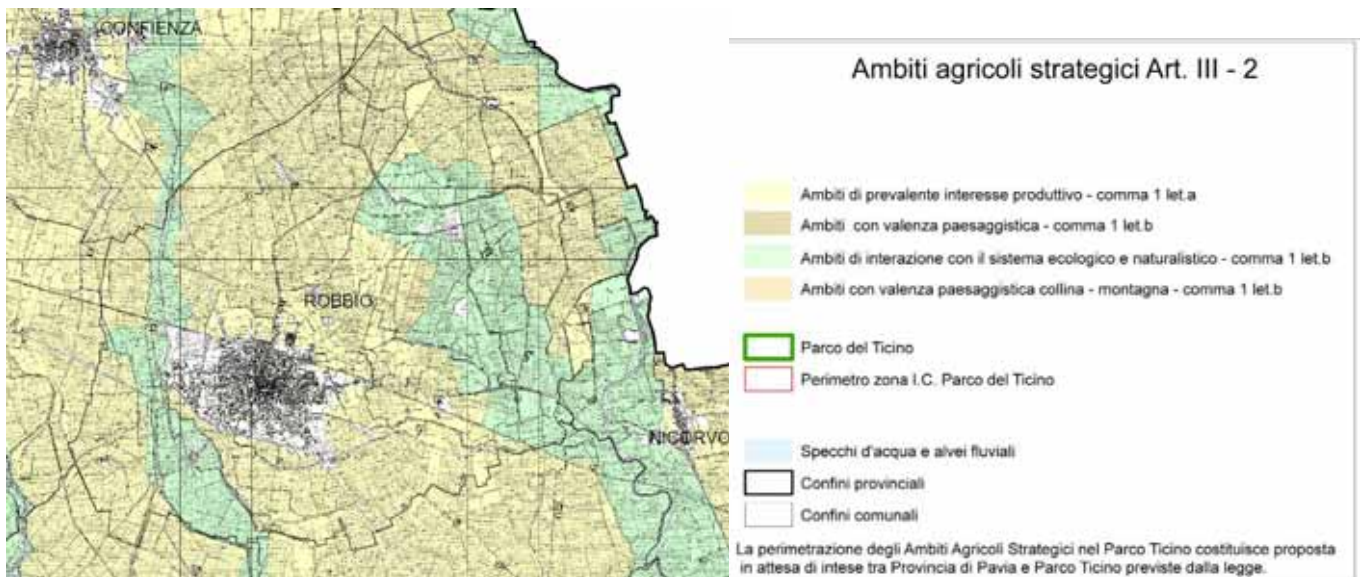
Stralcio tavola 4 A PTCP Pavia

Dall’analisi della Carta delle Invarianti, sono riscontrabili le Fasce fluviali PAI in corrispondenza del tracciato del Torrente Agogna, per quanto riguarda i beni paesaggistici ed ambientali riferiti al D.Lgs 42/2004 e s.m.i., si evidenziano i seguenti vincoli:

- Art. 142 comma 1 lett. g “Foreste e boschi”;
- Art. 142 comma 1 lett. m “Zone di interesse archeologico” – Aree di rischio

Al fine di completare l’analisi con i principali elaborati del PTCP di Pavia, è stata presa in esame la tavola relativa agli Ambiti Agricoli Strategici.

✓ **Tavola 6A – Ambiti agricoli strategici**



Stralcio tavola 6 A PTCP Pavia

Il territorio comunale è interessato, per la maggior parte della sua estensione, da “Ambiti di prevalente interesse produttivo” (art. III – 2 comma 1 lett. a) e, nelle aree a valenza paesaggistica, da “Ambiti di interazione con il sistema ecologico e naturalistico” (art. III – 2 comma 1 lett. b).

T Trattandosi di un comune ove l’attività agricola riveste una notevole importanza, le aree così individuate, verranno mantenuti come tali senza possibilità di eventuali trasformazioni urbanistiche se quelle strettamente connesse all’attività agricola stessa, come peraltro previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale (LR 12/2005 e s.m.i.).

## **2.2 Mobilità: infrastrutture principali**

Disposto sulla via francigena, strada consolare che portava nelle Gallie, fu importante fin dall'antichità. La cittadina lomellina dista circa 50 km dal capoluogo di provincia – Pavia- verso il quale i robbiesi si muovono soprattutto per ragioni legate alla formazione universitaria. Robbio intesse inoltre relazioni territoriali significative con Mortara, Vigevano (sede distrettuale ASL) e con Vercelli, a cui è collegata dalla linea ferroviaria Vercelli Pavia.

La città di Robbio non è direttamente collegata al sistema infrastrutturale delle autostrade e beneficia di un sistema infrastrutturale non del tutto sufficiente appoggiandosi ai caselli autostradali di altre località contigue, con implicita necessità di utilizzo della inadeguata rete stradale provinciale. Le reti autostradali cui si appoggia la mobilità di area vasta di Robbio sono le seguenti: a nord la A4 – Torino Milano; a est la A7 Milano Genova; a ovest la A 26 Gravellona Toce; a sud la A 21 To Piacenza.

L'accesso a Robbio dal territorio esterno è affidato principalmente alla strada regionale (già statale) 596 dei Cairoli; essa mette in comunicazione il centro abitato ad ovest con il Vercellese e ad est con importanti centri del Pavese fino al capoluogo provinciale; le radiali verso Novara e Vespolate completano a nord il sistema, mentre la strada provinciale per Nicorvo costituisce, verso est, una alternativa alla Cairoli per il collegamento con Mortara e Vigevano; deve inoltre essere segnalata la presenza di una fitta rete di "strade bianche" al servizio del territorio agricolo.

Ad eccezione delle strade agricole, precipuamente dedicate al traffico dei mezzi agricoli, tutte le altre strade sono "despecializzate", vale a dire utilizzate indistintamente da tutti i tipi di traffico; per ciò che concerne la rete esterna al centro abitato tale situazione non appare particolarmente negativa, per quanto occorra segnalare la generale inadeguatezza delle sezioni stradali, in particolare della Cairoli, e dei livelli di sicurezza (mancanza di barriere in presenza di rilevati di altezza cospicua).

Diversamente, addentrandosi nel centro abitato, la promiscuità delle tipologie di traffico sugli stessi tratti di rete assume connotati decisamente negativi; sulla fitta rete interna, spesso caratterizzata da strozzature, curve strette, visuali interrotte, etc. tendono infatti a sovrapporsi tipi di mobilità e traffico difficilmente conciliabili. La rete stradale sopporta a fatica l'intersezione incontrollata tra:

- ✓ traffico pesante diretto ai centri di produzione industriale;
- ✓ traffico agricolo indotto da un sistema aziendale articolato su appezzamenti non accorpati;
- ✓ traffico residenziale ed urbano in generale;
- ✓ traffico di prossimità, in buona misura ciclopedonale;

Dall'analisi della rete stradale, emerge inoltre l'inadeguatezza dei livelli di sicurezza della strada dei Cairoli in corrispondenza degli innesti della viabilità di penetrazione al centro abitato.

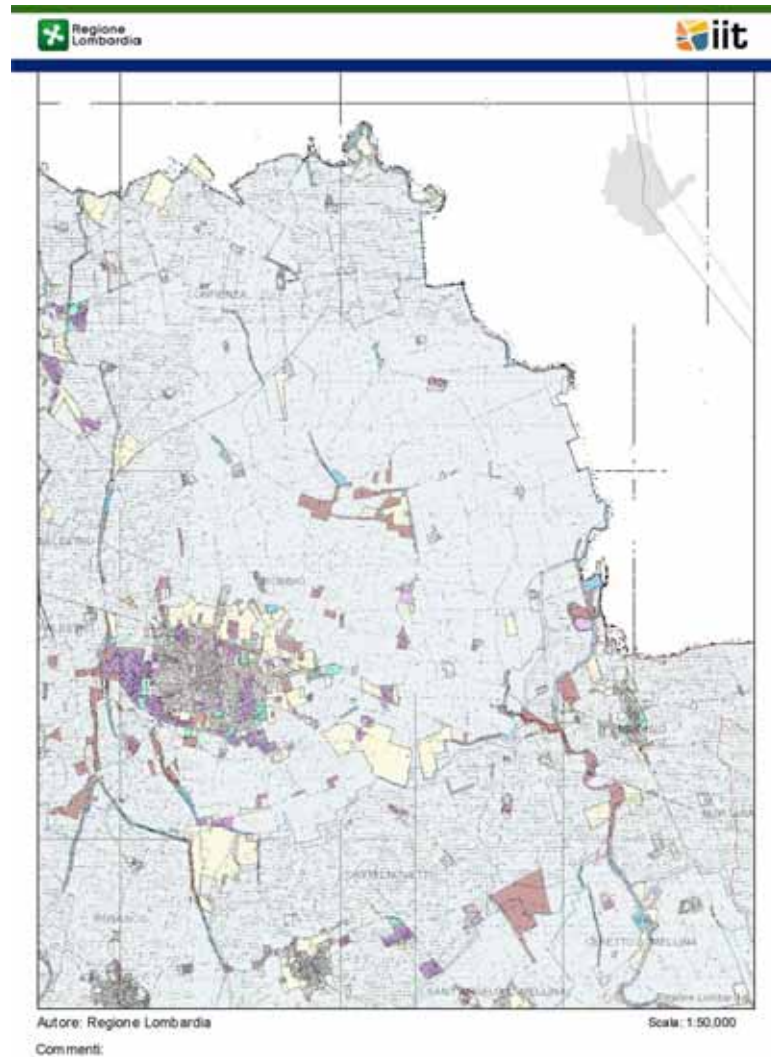
Gli ingressi in città da Mortara e Palestro hanno trovato adeguata sistemazione con la realizzazione di due rotonde di svincolo, mentre sul tratto intermedio esistono quattro innesti principali al centro abitato (via Cavalieri di V. Veneto, via Matteotti, via Gramsci, via Miradolo) cui si affiancano altri accessi diretti ad insediamenti ed a strade secondarie verso sud. Tale situazione, oltre che causa non infrequente di incidentalità, risulta scorretta sia dal punto di vista della tecnica urbanistica, indirizzata a selezionare ed attrezzare convenientemente i punti di conflitto tra i diversi livelli di funzionalità e di servizio, sia dal punto di vista della morfologia urbana, che non riesce ad articolarsi in una forma compiuta.



### 3. Connotazioni fisiche ed ambientali del territorio

#### 3.1 L'uso del suolo

Dalla mappa dell'Uso del Suolo tratta dalla banca dati dell'Infrastruttura Informazione Territoriale (IIT) della Regione Lombardia emerge la netta predominanza di risaie affiancate da seminativi.



*Estratto da banca dati Infrastruttura Informazione Territoriale Regione Lombardia*

Dusaf 5.0 - Uso del suolo 2015

DUSAF5

- |  |  |  |   |
|--|--|--|---|
|  | 1111 - Tessuto residenziale continuo denso (>80% - grandi ed. residenziali)              |  | 12111 - Insediamenti industriali, artigianali, commerciali                        |
|  | 1112 - Tessuto residenziale continuo mediamente denso (>80% - piccoli ed. residenziali)  |  | 12112 - Insediamenti produttivi agricoli  |
|  | 1121 - Tessuto residenziale discontinuo (50 - 80%)                                       |  | 12121 - Insediamenti ospedalieri  |
|  | 1122 - Tessuto residenziale rado e nucleiforme (30 - 50%)                                |  | 12122 - Impianti pubblici e privati   |
|  | 1123 - Tessuto residenziale sparso (10 - 30%)  |  | 12123 - Impianti tecnologici  |
|  | 11231 - Cascine  |  | 12124 - Cimiteri  |
|  | 12125 - Aree militari obitrate   |  | 124 - Aeroporti ed eliporti   |
|  | 12126 - Impianti fotovoltaici a terra  |  | 131 - Cave  |
|  | 122 - Reti stradali, ferroviarie e spazi accessori                                       |  | 132 - Discariche  |
|  | 1221 - Reti stradali e spazi accessori   |  | 133 - Cantieri  |
|  | 1222 - Reti ferroviarie e spazi accessori  |  | 134 - Aree degradate non utilizzate e non vegetate                                |
|  | 123 - Aree portuali  |  | 1411 - Parchi e giardini  |
|  | 1422 - Campeggi e strutture turistiche e ricettive                                       |  | 2112 - Seminativi arborati  |
|  | 1423 - Parchi divertimento   |  | 21131 - Colture orticole a pieno campo  |
|  | 1424 - Aree archeologiche  |  | 21132 - Colture orticole protette   |
|  | 2111 - Seminativi semplici   |  | 21141 - Colture florovivaistiche a pieno campo                                    |
|  | 1412 - Aree verdi incolte  |  | 21142 - Colture florovivaistiche protette   |
|  | 1421 - Impianti sportivi   |  | 2115 - Orti familiari   |
|  | 213 - Risaie   |  | 2311 - Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive                 |
|  | 221 - Vigneti  |  | 2312 - Prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse        |
|  | 222 - Fruteti e frutti minori  |  | 2313 - Marce  |
|  | 223 - Oliveti  |  | 3111 - Boschi di latifoglie a densita' media e alta                               |
|  | 2241 - Pioppeti  |  | 31111 - Boschi di latifoglie a densita' media e alta gov. ceduo                   |
|  | 2242 - Altre legnose agrarie   |  | 31112 - Boschi di latifoglie a densita' media e alta gov. fustata                 |
|  | 3112 - Boschi di latifoglie a densita' bassa   |  | 3122 - Boschi di conifere a densita' bassa  |
|  | 31121 - Boschi di latifoglie a densita' bassa gov. ceduo                                 |  | 3131 - Boschi misti a densita' media e alta                                       |
|  | 31122 - Boschi di latifoglie a densita' bassa gov. fustata                               |  | 31311 - Boschi misti a densita' media e alta gov. ceduo                           |
|  | 3113 - Formazioni ripariali  |  | 31312 - Boschi misti a densita' media e alta gov. fustata                         |
|  | 3114 - Castagneti da frutto  |  | 3132 - Boschi misti a densita' bassa  |
|  | 3121 - Boschi conifere a densita' media e alta   |  | 31321 - Boschi misti a densita' bassa gov. ceduo                                  |
|  | 31322 - Boschi misti a densita' bassa gov. fustata                                       |  | 3223 - Vegetazione degli argini sopraelevati                                      |
|  | 314 - Rimboschimenti recenti   |  | 3241 - Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree |
|  | 3211 - Praterie naturali d'alta quota assenza di specie arboree ed arbustive             |  | 3242 - Cespuglieti in aree di agricoltura abbandonate                             |
|  | 3212 - Praterie naturali d'alta quota con presenza di specie arboree ed arbustive sparse |  | 331 - Spiagge, dune ed alvei ghiaiosi   |
|  | 3221 - Cespuglieti   |  | 332 - Accumuli detritici e affioramenti litici privi di vegetazione               |
|  | 3222 - Vegetazione dei grei  |  | 333 - Vegetazione rada  |
|  | 335 - Ghiacciai e nevai perenni  |  | 5121 - Bacini idrici naturali   |
|  | 411 - Vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere                              |  | 5122 - Bacini idrici artificiali  |
|  | 511 - Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali   |  | 5123 - Bacini idrici da attivita' estrattive interessanti la falda                |

Estratto da banca dati Infrastruttura Informazione Territoriale Regione Lombardia

### 3.2 Vincoli idrogeologici

Nello specifico, il Comune di Robbio è interessato nella parte Nord – Est dal passaggio del torrente Agogna, pertanto sono riscontrabili le delimitazioni delle fasce fluviali definite dal Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), così definite:

- A – Deflusso;
- B – Esondazione;
- C – Inondazione.

Le tre fasce restano confinate nella parte Nord – Est del territorio comunale in zona completamente agricola e non interferiscono con la zona urbanizzata del territorio comunale.

### 3.3 Aree protette

Sebbene sul territorio comunale non siano presenti aree incluse nella *Rete Natura 2000*, per vicinanza geografica, vengono indicati i S.I.C. e le Z.P.S. più vicini:

- **SIC:** “IT2080001, Garzaia di Celpenchio”(comune di Rosasco),
- **ZPS:** “IT2080501, Risaie della Lomellina”.



S.I.C. e Z.P.S. nelle vicinanze del comune di Robbio

Come facilmente rilevabile dall'immagine sopra riportata, le due aree di importanza comunitaria, sono localizzate esternamente al confine comunale.



### **3.4 Il PLIS della Valpometto**

In un ambiente extra urbano dominato dall'attività agricola, Il Parco Valpometto e parte del tratto spondale del torrente Agogna rappresentano un'area naturalistica che ha mantenuto le caratteristiche tipiche della foresta planiziale che un tempo ricopriva quasi per intero la Pianura Padana. Il contesto arboreo infatti, pur dominato dalla Robinia, presenta numerose specie autoctone quali farnie, aceri campestri e olmi mentre nelle aree più prossime al letto del torrente si rinvengono esemplari di Ontano nero, Salice bianco e Pioppo nero.

La varietà di ambienti presso le sponde fluviali seppur su una Superficie ridotta, offre la possibilità a numerose specie di uccelli di sostare e riprodursi, sia quelli legati al bosco che all'ambiente umido.

All'interno delle zone ripariali non mancano altre specie animali interessanti, seppur di non facile osservazione. Tra i mammiferi l'Oasi offre un sicuro rifugio alla Volpe, al Ghiro, al Moscardino e alla Donnola, oltre allo Scoiattolo che è più facile da vedere percorrendo in silenzio i sentieri. Anche i Rettili e gli Anfibi sono ben rappresentati.

Da non trascurare all'interno di tratti di corsi d'acqua del reticolo idrico minore, la presenza di specie acquatiche diversificate.

Si riportano di seguito le specie presenti o rilevate nella zona acquatica o ripariale dei corsi d'acqua della Lomellina settentrionale.

#### **FAUNA ACQUATICA**

- Tinca
- Carpa (*Cyprinus carpio*)
- Cobite (*Cobitis taenia*)
- Scardola (*Scardinius erythrophthalmus*)
- Anguilla (*Anguilla anguilla*)
- Luccio (*Esox lucius*)
- Sanguinerola (*Phoxinus phoxinus*)
- Vairone (*Leuciscus souffia muticellus*)
- Cavedano (*Leuciscus cephalus*)
- Alborella (*Alburnus alburnus*)
- Ghiozzo (*Gobius martensi*)

- Scazzone (*Cottus gobio*)
- Molluschi come Gasteropodi e Prosobranchi:
- Conchiglie delle Limnee (*Lymnaea stagnalis*, *Lymnaea palustris*, *Lymnaea peregra*)
- Physidae (*Physa fontinalis*, *Physa acuta*)
- Lymnee Radix (*Ovata* e *Peregra*)
- Conchiglie dei Planorbidi (*Planorbis corneus* e *Planorbis vortex*)
- *Vivipara fasciata*
- Molluschi bivalvi (soprattutto *Unio* e *Pisidium*)
- *Theodoxus fluviatilis*

**Anellidi:**

- Sanguisuga cavallina (*Haemopsis sanguisuga*)
- Tubifex tubifex
- *Gordius aquaticus*

**Insetti:**

- Nepidi: Scorpione d'acqua (*Nepa rubra*), *Ranatra linearis*
- Tricotteri
- Ditteri
- Libellule: *Agrion puella*, *Aeshna cyanea*
- Efemerotteri: *Ephemera danica*

**Crostacei:**

- Antipodi
- Taxa
- *Niphargus microecrberus* e *Niphargus duplus*
- *Asellus aquaticus*
- *Gammarus pulex*
- Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*)

**FAUNA RIPALE****Anfibi:**

- Rana verde (*Rana esculenta*)

- Rospo (*Bufo bufo*)
- Tritone punteggiato (*Triturus vulgaris*)

**Uccelli stanziali e di passo:**

- Martin pescatore (*Alcedo atthis*)
- Falco pescatore
- Aironi cinerini (*Ardea cinerea*)
- Garzette bianche (*Egretta garzetta*)
- Nitticore (*Nycticorax nycticorax*)
- Germano reale (*Anas platyrhynchos*)
- Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*)
- Cicogne bianche (*Ciconia ciconia*)
- Storno (*Sturnus vulgaris*)
- Ortolano (*Emberiza hortulana*)
- Rigogolo (*Oriolus oriolus*)
- Zigolo giallo (*Emberiza citrinella*)
- Averla cenerina (*Lanius minor*)
- Cardellino (*Carduelis carduelis*)
- Averla capirossa (*Lanius senator*)
- Verdone (*Carduelis chloris*)
- Averla piccola (*Lanius collurio*)
- Fringuello (*Fringilla coelebs*)
- Ballerina bianca (*Motacilla alba*)
- Passera mattugia (*Passer montanus*)
- Cutrettola (*Motacilla flava*)
- Passera d'Italia (*Passer domesticus*)
- Balestruccio (*Delichon urbica*)
- Pendolino (*Remiz pendulinus*)
- Rondine (*Hirundo urbica*)
- Cinciallegra (*Parus maior*)

- Upupa (*Upupa epops*)
- Codibugnolo (*Aegithalus caudatus*)
- Cincia bigia (*Parus palustris*)
- Allocco (*Strix aluco*)
- Merlo (*Turdus merula*)
- Cuculo (*Cuculus canorus*)
- Usignolo (*Luscinia megarhynchos*)
- Tortora dal collare orientale (*Streptotelia decaocto*)
- Pettiroso (*Erithacus rubecula*)
- Tortora (*Streptotelia rumur*)
- Codiroso (*Phoenicurus phoenicurus*)
- Colombaccio (*Columba palumbus*)
- Stiaccino (*Saxicola rubetra*)
- Frullino (*Lymnocyphes minimus*)
- Fiorrancino (*Regulus ignicapillus*)
- Beccaccino (*Gallinago gallinago*)
- Beccamoschino (*Cisticola jundicis*)
- Piro piro piccolo (*Tringa hypoleusos*)
- Sterpazzola (*Sylvia communis*)
- Pavoncella (*Vanellus vanellus*)
- Beccafico (*Sylvia borin*)
- Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*)
- Capinera (*Sylvia atricapilla*)
- Schiribilla (*Porzana parva*)
- Canapino (*Hippolais poliglotta*)
- Voltolino (*Porzana porzana*)
- Cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*)
- Lodolaio (*Falco subbuteo*)
- Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*)

- Gheppio (*Falco tinnunculus*)
- Cannaiola verdognola (*Acrocephalus palustris*)
- Albanella (*Circus sp.*)
- Forapaglie (*Acrocephalus schoenobaenus*)
- Poiana (*Buteo buteo*)
- Forapaglie macchiettato (*Lucustella naevia*)
- Marzaiola (*Anas querquedula*)
- Usignolo di fiume (*Cettia cettii*)
- Alzavola (*Anas crecca*)
- Pigliamosche (*Muscicapa striata*)
- Germano reale (*Anas platyrhynchos*)
- Scricciolo (*Troglodytes troglodytes*)
- Airone rosso (*Ardea purpurea*)
- Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)
- Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*)
- Corvo (*Corvus frugilegus*)
- Tuffetto (*Podiceps ruficollis*)
- Gazza (*Pica pica*)
- Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)
- Falco di palude (*Circus Aeroginosus*)
- Barbagianni
- Allocchi (*Strix aluco*)
- Gufi comuni

Le formazioni vegetali di bordura sono composte da specie erbacee annuali che tendono a formare uno strato compatto con un'altezza variabile da un metro a un metro e mezzo.

- Densi cespi di Carici (*Carex sp.*)
- *Iris*
- Canne di palude

- *Myosotis*
- Consolida maggiore (*Symphytum officinale*)
- Ulmaria (*Filipendula ulmaria*)
- Favagello (*Ranunculus ficaria*)
- Equiseto
- Attaccamani (*Gallium aparine*)
- *Scirpus silvaticus*
- *Asperula odorata*
- Primule (*Primula acaulis*)
- Anemoni (*Anemone nemorosa*)
- Pulmonarie (*Pulmonaria officinalis*)
- Pervinche (*Vinca minor*)
- Violette
- *Corydalis fabacea*
- *Leucoyum-vernum*
- Listera ovata
- *Pulmonaria officinalis*
- *Orchis militaris*
- Felci: *Osmunda regalis*, *Athyrium filix-femina*, *Pteridium aquilinum*
- Cariceti
- *Polygonum bistorta*
- Muschi (Briofite): *Fontinalis antipyretica*, *Leptodictyon riparium*
- Capelvenere (*Adiantum capillus-veneris*)
- Ortiche
- Vetrole (*Parietaria officinalis*)
- Olmaria (*Spiraea ulmaria*)
- Erba saetta (*Sagittaria sagittifolia*)
- *Mentha*
- Salcerella (*Lythrum salicaria*)

- Clematidi (*Clematis vitalba*)
- Caprifogli (*Lonicera caprifolium*)

**Essenze arboree:**

- *Quercus robur* Subsp. *Robur*
- *Populus alba*
- *Populus canescens*
- *Alnus glutinosa*
- *Cornus sanguinea*
- *Sambucus nigra*
- *Carpinus betulus*
- *Salix caprea*
- *Salix alba*
- Robinia pseudo Acacia
- *Populus populus*
- Noccioli (*Corylus avellana*)
- Sanguinelle (*Cornus sanguinea*)
- Sambuchi (*Sambucus nigra*)
- Frangole (*Rhamnus frangula*)
- Viburni (*Viburnum opulus*)
- Rosa di macchia (*Rosa canina*)
- Edera
- Luppolo
- Bryonia
- Tamaro (*Tamus communis*)

**Flora fungina:**

- Chiodini (*Armillariella mellea*)
- Mazze di tamburo (*Lepiota procera*)
- Spugnole (*Morchella esculenta*)
- Agarichi violetti (*Tricholoma nudum*)

## 4. Il sistema commerciale

Per quanto riguarda la normativa in materia di commercio occorre fare riferimento al Codice del Commercio della Regione Lombardia che disciplina le attività commerciali sul territorio e di cui si citano le definizioni utili in fase di indagine inerente alle attività commerciali.

### **Commercio all'ingrosso**

*Attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende ad altri commercianti, all'ingrosso o al dettaglio, o ad utilizzatori professionali, o ad altri utilizzatori in grande. Tale attività può assumere la forma di commercio interno, di importazione o di esportazione.*

### **Commercio al dettaglio**

*Attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende, su aree private in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.*

Il Commercio al dettaglio, così come indicato nell'apposito elaborato grafico del Quadro Conoscitivo è a sua volta suddiviso in:

### **Commercio in sede fissa**

*Tutte le attività commerciali che attive in area privata regolate dal T.U. del commercio.*

### **Commercio su area pubblica**

*Attività commerciali attive su area pubblica, stabili o periodiche: per Robbio si riferiscono al mercato settimanale.*

### **Superficie di vendita (Sv)**

*Per superficie di vendita di un esercizio commerciale si intende l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi.*



**Esercizi di vicinato (EV)**

Comuni con popolazione < 10.000 ab	Comuni con popolazione > 10.000 ab
<b>Sv &lt; 150 mq</b>	Sv < 250 mq

**Nel caso di Robbio la Sv massima autorizzabile per gli EV è pari a 150 mq**

**Medie Strutture di Vendita (MSV)**

Comuni con popolazione < 10.000 ab	Comuni con popolazione > 10.000 ab
<b>150 mq &lt; Sv &lt; 1.500 mq</b>	250 mq < Sv < 2.500 mq

Nel caso di Robbio la Sv massima autorizzabile per le MSV è pari a 1.500 mq.

**E' opportuno ricordare che il Comune, per poter autorizzare attività commerciali con superficie di vendita maggiore di 150mq, deve approvare i "Criteri per il rilascio di autorizzazioni commerciali per Medie Strutture di Vendita". Finchè non si sarà dotato di tale documentazione, le uniche attività autorizzabili restano gli Esercizi di Vicinato.**

**Grandi Strutture di Vendita (GSV), autorizzazione di livello regionale**

Comuni con popolazione < 10.000 ab	Comuni con popolazione > 10.000 ab
<b>Sv &gt; 1.500 mq</b>	Sv > 2.500 mq

**Nel caso di Robbio la soglia di Sv per il passaggio alla categoria GSV è di 1.500 mq.**

**Le GSV non sono autorizzabile dall'Amministrazione comunale.**

**Centro commerciale, autorizzazione di livello regionale se avente Sv da GSV**

*E' definito come media o una grande struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente.*

Ai fini del T.U. per superficie di vendita di un centro commerciale, si intende quella risultante dalla somma delle superfici di vendita degli esercizi al dettaglio in esso presenti.

Il T.U. non si applica, per quanto di interesse, per il Piano di Governo del Territorio e quindi alla quantificazione dell'offerta commerciale del Comune su:

- attività di somministrazione (bar, ristoranti, pizzerie ecc.);
- edicole (rivendite di giornali e riviste );
- distributori di carburante (limitatamente ai prodotti per uso autotrazione, compresi i lubrificanti);
- tabaccai (qualora vendano esclusivamente generi di monopolio);
- farmacie (qualora vendano esclusivamente prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici, presidi medico - chirurgici);
- vendita dei prodotti agricoli da parte dei degli imprenditori agricoli nei locali di produzione o in quelli ad essi contigui;
- vendita dei propri prodotti da parte di artigiani o industriali;
- commercio all'ingrosso.

Offerta commerciale del comune di Robbio (Rilevamento osservatorio del commercio regionale aggiornato al 30/06/2017):

#### Medie Strutture di Vendita

ID ATTIVITA' COMMERCIALE	Sv A	Sv N/A	Sv C
8346	760,00	720,00	1.480,00
8348	0,00	200,00	200,00
11031	639,00	426,00	1.065,00
12653	0,00	324,00	324,00
8345	0,00	159,00	159,00
8349	1.165,00	315,00	1.480,00
<b>Totale Sv MSV</b>	<b>2.564,00</b>	<b>2.144,00</b>	<b>4.708,00</b>

#### Esercizi di Vicinato

n° A	Sv A	n° N/A	Sv N/A	n° miste	Sv miste	Sv C
18	627,00	72	3.658,00	0	0	4.285,00

Dove:

**Sv A** indica la superficie di vendita alimentare espressa in metri quadrati.

**Sv N/A** indica la superficie di vendita non alimentare espressa in metri quadrati.

**Sv C** indica la superficie di vendita complessiva alimentare + non alimentare espressa in metri quadrati.